

LA GRANDE VOLIERA

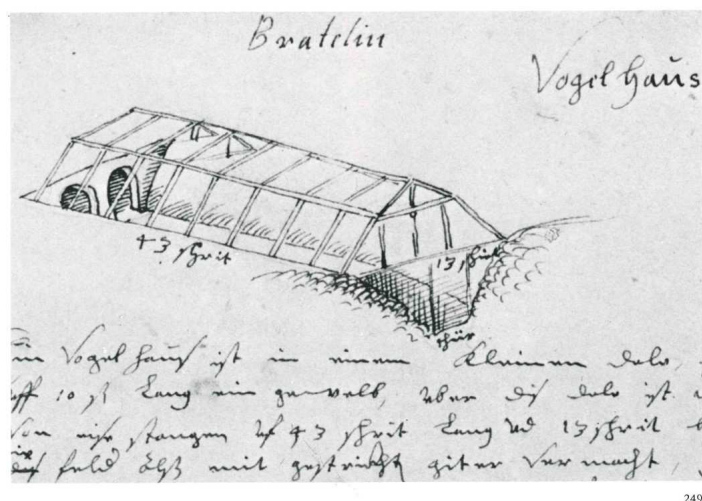
La Grande Voliera, costruita in prossimità della villa e al di sotto del giardino segreto, doveva essere una sorta di museo ornitologico con ogni specie di uccello.

Aveva l'aspetto di un boschetto rinserrato e composto da edere, alloro e altre piante, ed era sostenuta da pilastri, cavalletti in ferro e reti di rame e all'interno una fontana dove si abbeveravano i volatili.

La grande voliera fu terminata nel 1580 ed il filosofo, scrittore e politico francese, Michel de Montaigne ebbe modo di ammirarla e descriverla. Nel 1778 secondo quanto descritto da Cesare Da Prato fu smantellata e portata a Boboli. Fortunatamente la descrizione grafica di questa grande voliera ci viene offerta dalla lunetta di Giusto Utens e da uno schizzo di Heinrich Schickhardt.

Nel 1875 venne restaurata dai Demidoff con un progetto dell'ingegnere Cantagalli e trasformata in piscina; in quella occasione il perimetro fu recintato da una nuova ringhiera in ghisa sostenuta da pilastri in pietra e venne anche ricostruita la scala in pietra, furono restaurate le spugne della fontana interna e fu ribattezzata erroneamente "Bagno di Bianca Cappello".

Attualmente ospita l'opera *Amore e Psiche* dell'artista contemporaneo Marco Bagnoli.



249



250

249.- Heinrich Schickhardt, prospettiva della grande voliera. Disegno, IBS.

250.- La grande voliera oggi dopo i restauri condotti dai Demidoff.

Bibliografia:

P. Labat, *Voyages En Espagne Et En Italie*, vol. VII, Parigi 1730, p. 377

B.S. Sgrilli, *Descrizione della regia villa, fontane e fabbriche di Pratolino*, Firenze 1742, p.25

C. Da Prato, *Firenze ai Demidoff: Pratolino e S. Donato. Relazione storica e descrittiva preceduta da cenni biografici sui Demidoff che sino al XVII esisterono*, Firenze 1886, pp. 269,376

Hulsen, 1912-17, p. 175

L. Dami, 1924,p. 38

M. De Montaigne , 1942, p. 153

D. Heikamp, 1964,p.74

L. Zangheri, *Pratolino: il giardino delle meraviglie*, Firenze 1979, p. 153-154